



COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 263**

**della Giunta comunale**

Oggetto: D.LGS. N. 50/2016 E S.M. - ART. 76 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI TRENTO - LINEE GUIDA DELLA P.A.T. IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MEDIANTE APPALTO O CONCESSIONE - AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI (ORA IN VIA BELENZANI) - APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA - IMPORTO A BASE DI GARA STIMATO TRIENNALE EURO 795.000,00 (AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI).

---

Il giorno 25.10.2021 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco           **Ianeselli Franco**  
          vicesindaco       **Stanchina Roberto**  
          assessore         **Baggia Monica**  
          e assessori       **Bozzarelli Elisabetta**  
                                  **Facchin Ezio**  
                                  **Franzoia Mariachiara**  
                                  **Panetta Salvatore**

Assenti: assessore         **Maule Chiara**  
          e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2021/267 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

preso atto che con deliberazione 17 febbraio 2021 n. 29 il Consiglio comunale ha deciso:

1. di autorizzare l'indizione di una procedura ristretta ai sensi della normativa vigente per l'individuazione mediante appalto del soggetto cui affidare il servizio di gestione del Centro Servizi per anziani di via Belenzani individuando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa per le motivazioni indicate nella deliberazione stessa;
2. di stabilire che l'affidamento sopra indicato avrà durata di tre anni decorrenti dalla data di avvio del servizio;
3. di approvare lo schema di avviso di preinformazione allegato alla medesima deliberazione redatto dall'Ufficio Gare del Servizio Appalti e partenariati dando mandato allo stesso di modificarlo con gli elementi di dettaglio non ancora definiti o con le integrazioni rese necessarie da eventuali disposizioni normative sopravvenute;
4. di dare atto che con deliberazione del Consiglio comunale si procederà all'approvazione del Capitolato speciale d'appalto anche ai fini della predisposizione della lettera di invito;
5. di dare atto che il Dirigente competente provvederà agli ulteriori adempimenti necessari all'espletamento della procedura di gara;
6. di indicare quale RUP e quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, lettera g) del Regolamento per la disciplina dei contratti, il Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale;

preso atto che con la sopracitata deliberazione consiliare sono stati, inoltre, definiti i seguenti aspetti inerenti la procedura in oggetto:

- descrizione del servizio attualmente prestato;
- descrizione delle finalità e prestazioni del servizio oggetto del nuovo affidamento;
- quadro normativo di riferimento;
- importo a base di gara stimato annuo (euro 265.000,00 oneri fiscali esclusi) e importo complessivo triennale dell'appalto, comprensivo dell'opzione di cui all'art. 29 della L.p. 23/1990 (euro 954.000,00 – al netto di i.v.a.);
- strutturazione dell'appalto in un unico lotto e relativa motivazione;
- condizioni e requisiti di partecipazione. Si rileva in particolare che, ai sensi di quanto disposto dalle Linee Guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione approvate con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020 n. 174, è richiesto il possesso dell'accreditamento di cui all'art. 20 della L.p. 13/2007 al momento dell'invio della lettera di invito a presentare offerta;
- attribuzione, ai fini della valutazione dell'offerta, di 10 punti alla componente economica e 90 punti a quella tecnica; applicazione della formula di tipo non lineare prevista dal D.P.P. 21.10.2016 n. 16-50/Leg. per la valutazione dell'offerta economica in quanto servizio ad alta intensità di manodopera;
- applicazione delle clausole sociali di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 32 della L.p. 2/2016 e non applicazione del comma 3 dello stesso articolo (clausola sociale lavoratori svantaggiati) stante la delicatezza del servizio e le particolari esigenze dell'utenza precisando che sono stati previsti due incontri con le Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e le rappresentanze degli imprenditori per valutare gli effetti della procedura sulla dimensione e sulla qualità dell'occupazione come di seguito meglio specificato;
- insussistenza di rischi da interferenze;
- quantificazione degli oneri per prevenire la diffusione del virus COVID 19 nella misura del 2% massimo dell'importo contrattuale, da effettuarsi in un momento antecedente l'avvio dell'esecuzione del servizio mediante variazione contrattuale;

preso inoltre atto che è stato pubblicato ai sensi di legge l'avviso di preinformazione

relativo alla procedura in oggetto di data 9 giugno 2021 prot. n. 153173, prevedendo come scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse il giorno 20 dicembre 2021 ad ore 12:00;

rilevato che la sopra citata deliberazione consiliare prevedeva al punto 4 del dispositivo che il Capitolato speciale d'appalto sarebbe stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale anche ai fini della predisposizione della lettera di invito;

rilevato che con deliberazione consiliare 28 luglio 2021 n. 128 sono state apportate alcune modifiche al Regolamento per la disciplina dei contratti, in particolare per quanto riguarda funzioni e competenze;

rilevato che, in seguito alle modifiche nel sopra citato Regolamento per la disciplina dei contratti lo stesso prevede:

- all'art. 8 rubricato "Consiglio comunale" la competenza rispetto, tra l'altro, a quanto previsto dall'art. 49, comma 3, lett. g) del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni. In particolare detto articolo attribuisce al Consiglio comunale la competenza su "la disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali, la scelta delle relative forme gestionali" e non più come previsto in precedenza dal previgente comma 2bis, lett. b) del Regolamento comunale, rispetto anche "all'adozione dei provvedimenti a contrarre relativi all'assunzione ed alla dismissione dei servizi pubblici locali, alla scelta delle relative forme gestionali, ai relativi atti generali di indirizzo, [...] ferma restando la competenza del Dirigente all'assunzione degli atti connessi allo svolgimento ed alla conclusione della procedura di scelta del contraente";
- all'art. 9 rubricato "Giunta comunale" è stata leggermente rivista la formulazione del comma 2, lett. b) prevedendo che compete alla stessa, tra l'altro, "l'approvazione degli indirizzi per la definizione delle procedure di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ad eccezione delle trattative private";
- l'art. 12 rubricato "Dirigenti comunali" al comma 4 conferma, seppure con una modifica rispetto ai riferimenti normativi non più attuali, che compete ai Dirigenti l'adozione di ogni atto e provvedimento nella materia negoziale, ivi compreso il provvedimento a contrarre, che non sia riservato dal Regolamento o dallo Statuto o dalla legge ad altro Organo;

rilevato altresì che la sopra citata delibera consiliare stabilisce tra l'altro, al punto 3 del dispositivo, che le suddette modifiche al Regolamento per la disciplina dei contratti entrino in vigore dalla data di esecutività della medesima deliberazione, anche quanto ai procedimenti già in corso, per le motivazioni indicate in premessa della medesima delibera in deroga a quanto previsto dall'art. 114 del medesimo Regolamento;

preso atto che, con riferimento alla procedura in oggetto, il Consiglio comunale si è già ampiamente espresso rispetto a quanto previsto dal nuovo art. 8 "Consiglio comunale" con particolare riferimento:

- alla disciplina generale, intesa come definizione degli elementi fondamentali che caratterizzano lo specifico servizio. In particolare sono stati individuati gli obiettivi e le finalità pubbliche da raggiungere in relazione ai destinatari del servizio e le principali prestazioni da erogare sia all'interno del Centro servizi, attualmente collocato in via Belenzani, che sul territorio (centro servizi diffuso);
- all'assunzione, intesa come scelta di continuare con l'erogazione del servizio che rientra tra le funzioni socio-assistenziali di livello essenziale;
- alla scelta della forma gestionale, individuata nell'esternalizzazione mediante appalto. Tale scelta è stata compiuta anche avvalendosi della griglia di valutazione appositamente predisposta dai competenti uffici provinciali (allegato A delle Linee Guida della Provincia autonoma di Trento sopracitate), che ha evidenziato le variabili caratterizzanti il servizio ponendole in relazione con le diverse modalità di erogazione, individuando nell'appalto quella potenzialmente più efficace;

considerato pertanto che le modifiche al Regolamento dei contratti come sopra indicate si applicano anche ai procedimenti in corso e che tutto quanto previsto dall'art. 8 del medesimo Regolamento, come da ultimo modificato, di competenza consiliare è già stato analiticamente analizzato ed approvato con la sopra citata deliberazione consiliare 17 febbraio 2021 n. 29;

visto l'art. 9 del Regolamento per la disciplina dei contratti come da ultimo modificato che attribuisce alla Giunta comunale la competenza all'approvazione degli indirizzi per la definizione delle procedure di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ad eccezione delle trattative private;

preso atto che per dare una risposta alle criticità evidenziate dalle Organizzazioni del privato sociale in merito agli adempimenti necessari per la messa a regime del sistema di accreditamento di cui all'art. 20 della L.p. 13/2017, le parti a vario titolo coinvolte nei procedimenti di accreditamento e di affidamento dei servizi socio-assistenziali (Provincia autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni trentini, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Cooperazione Trentina - Federazione Trentina della Cooperazione, Consulta Provinciale delle Politiche sociali, Confederazione C.G.I.L, Confederazione C.I.S.L. e Confederazione U.I.L.) hanno concordato di stipulare un "Protocollo d'intesa sulla messa a regime del sistema di accreditamento e degli affidamenti di servizi socio-assistenziali ai sensi della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e dei relativi provvedimenti attuativi". Tale protocollo, il cui schema è stato approvato dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta 21 maggio 2021 n. 829 e dal Comune di Trento con deliberazione della Giunta 31 maggio 2021 n. 121, è stato perfezionato in data 16 giugno 2021 e, per quanto rileva ai fini della procedura in oggetto, prevede quanto segue:

- impegno da parte della Provincia ad avviare l'iter di modifica del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. Recante "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", per prorogare al 31 dicembre 2021 il termine per la presentazione della domanda di autorizzazione e accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale da parte dei soggetti in possesso dell'autorizzazione o dell'accREDITamento temporanei, previsto al 30 giugno 2021;
- efficacia dell'autorizzazione e dell'accREDITamento temporanei fino all'ottenimento di quelli definitivi, fatto salvo il rispetto del termine di cui al punto precedente;
- conferma della necessità dell'accREDITamento definitivo per le procedure sopra soglia europea;
- definizione in merito all'applicazione delle disposizioni previste dal protocollo alle procedure di gara i cui atti di indizione siano già stati pubblicati, ovvero approvati da parte dei competenti Organi, nei termini seguenti: quanto previsto dal protocollo non inficia i percorsi già avviati, salva la possibilità per le Amministrazioni precedenti di modificare gli atti disponendo un allineamento alla nuova scadenza prevista per la presentazione della domanda di accREDITamento definitivo;
- impegno da parte dei Comuni a prevedere la clausola sociale di cui all'art. 32, commi 4 e 5 ter della L.p. 2/2016 per tutto il personale già impiegato nei servizi oggetto di gara inclusi i coordinatori;

rilevato quindi che alla luce del nuovo quadro delineato dal Protocollo, nel testo dell'avviso di preinformazione della procedura di gara è stato precisato che l'accREDITamento richiesto ai partecipanti alla procedura, da possedersi al momento di invio della lettera di invito, deve essere quello definitivo;

preso atto che successivamente, con D.P.P. 11 giugno 2021 n. 11-45/Leg, tra l'altro, è stato modificato il terzo comma dell'articolo 20 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accREDITamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", disponendo che i soggetti in possesso dell'accREDITamento temporaneo devono dimostrare di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accREDITamento definitivo entro il 31 dicembre 2021, trasmettendo entro tale data la relativa domanda secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello stesso Regolamento;

preso inoltre atto che, con determinazione dirigenziale del Servizio Welfare e coesione sociale 25.06.2021 n. 15/224 è stata prorogata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 della L.p. 3/2020, fino al 31.12.2021 l'operatività del contratto d'appalto n. 1452 rep. stipulato in data 12 maggio 2005 e successiva integrazione, con Kaleidoscopio s.c.s. per la gestione del Centro servizi per anziani in via Belenzani;

atteso che, vista la necessità di ridefinire le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con l'art. 37 della L.p. 18/2021 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023" è stato modificato l'articolo 27 della L.p. 3/2020 prevedendo che gli Enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2022, dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso;

atteso che l'appalto in oggetto, come già definito nella deliberazione consiliare 17 febbraio 2021 n. 29 sopra citata, viene aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevedendo 90 punti per l'offerta tecnica e 10 per quella economica nel rispetto del limite previsto dall'art. 22, comma 5 della L.p. 13/2007;

atteso che il Servizio di merito comunica, nella propria nota di data 9 settembre 2021 prot. n. 237410/2021, di avere esaminato le Linee Guida n. 2 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 21 settembre 2016 n. 1005 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio 2 maggio 2018 n. 424, per definire gli elementi, i criteri e le modalità di valutazione dell'offerta tecnica nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità considerando gli specifici nonché molteplici obiettivi cui è finalizzato il servizio oggetto di affidamento;

atteso inoltre che, nella sopra citata nota, il Servizio di merito comunica che tutti gli elementi oggetto di valutazione sono connessi al servizio posto in gara e attengono a caratteristiche dello stesso che si ritengono rilevanti al fine di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione e degli utenti del servizio. Inoltre, tali elementi sono stati individuati considerando attentamente la specificità del settore dei servizi socio-assistenziali che prevede un sistema di qualità, definito a livello provinciale, attraverso le fasi dell'autorizzazione e dell'accreditamento, che impongono una valutazione ex ante della sussistenza in capo agli Enti del Terzo settore che operano in tale contesto dei requisiti previsti dal Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della L.p 27 luglio 2007 n. 13, ritenuti indicativi non solo dell'idoneità del soggetto a svolgere specifici singoli servizi o interventi, quanto piuttosto della capacità generale di prendersi cura della persona, nelle singole età e situazioni, con versatilità e costruendo percorsi flessibili e personalizzati, anche ispirati all'innovazione sociale e tecnologica;

atteso che, stante inoltre il requisito di partecipazione alla procedura di gara in oggetto che richiede di aver svolto nell'ultimo triennio antecedente la data pubblicazione dell'avviso un servizio analogo per un importo non inferiore a 300.000,00 euro, il Servizio di merito ha ritenuto di non considerare nella valutazione dell'offerta ulteriori aspetti esperienziali;

rilevato che per ogni sub-elemento/elemento sono stati definiti i punteggi massimi attribuibili ponderando in modo accurato il peso anche reciproco degli stessi e considerando che aspetti organizzativi e relazionali rappresentano elementi essenziali per offrire un servizio di qualità;

preso atto che i criteri di valutazione sono stati dettagliatamente definiti per ogni sub-elemento/elemento al fine di guidare la discrezionalità della Commissione al raggiungimento degli obiettivi richiesti;

atteso che il Servizio di merito ha operato la suddivisione dei 90 punti dell'offerta tecnica come indicati nella tabella che segue:

	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
A	Progettazione del servizio proposto presso la sede e sul territorio	32
B	Promozione e pubblicità del Centro servizi anziani	5
C	Modalità di organizzazione del servizio	8
D	Modalità di relazione e interazione con i soggetti che fanno parte del sistema dei servizi territoriali	5
E	Qualità delle azioni di sostegno proposte a favore delle reti di prossimità	10
F	Modalità di monitoraggio dei servizi	7
G	Servizi aggiuntivi prestati da figure specialistiche	6
H	Messa a disposizione di mezzi di trasporto attrezzati per disabili	15
I	Piano formativo aggiuntivo	2
	<b>TOTALE</b>	<b>90</b>

atteso che, per quanto concerne i 90 punti attribuibili all'offerta tecnica il Servizio di merito rileva che:

- 73 punti saranno assegnati sulla base di una valutazione discrezionale riferita agli elementi delle lettere dalla A alla G della tabella sopra riportata, alcuni a loro volta articolati in sub-elementi, che dovranno essere sviluppati in un elaborato predisposto dai concorrenti.

L'individuazione di tali elementi è stata effettuata con l'intento di valutare nel dettaglio:

- A) la progettazione delle attività rivolte all'utenza e ai prestatori di cura, presso la sede e sul territorio (centro diffuso), sia sotto il profilo qualitativo che con riferimento ad un'eventuale offerta aggiuntiva, oltre al minimo prestazionale previsto dal Capitolato, in termini di numero, durata e periodicità delle specifiche attività proposte.  
Tale elemento è stato suddiviso in due sub-elementi distinti in base ai destinatari delle attività progettate: il sub-elemento a1) espressamente riferito alle attività artistiche / culturali / inerenti le nuove tecnologie / motorie / ricreative rivolte agli anziani; il sub-elemento a2) riferito alle attività a sostegno dei prestatori di cura.  
All'elemento A vengono attribuiti 32 punti. La qualità progettuale che deve emergere dalla descrizione dettagliata delle attività offerte viene valorizzata in maniera preponderante rispetto agli altri elementi poiché tali prestazioni rappresentano l'offerta base caratterizzante l'azione quotidiana del Centro servizi, attraverso cui si realizzano gli obiettivi del servizio enucleati nel Capitolato. In particolare all'elemento a1) sono attribuiti 25 punti e non si assegna un punteggio a ogni singola tipologia di attività in quanto si vuole premiare la qualità totale della progettazione valorizzando anche eventuali sinergie e correlazioni tra le varie attività; all'elemento a2) vengono attribuiti 7 punti in quanto il benessere dell'anziano non può prescindere dal supporto offerto ai suoi prestatori di cura ed in generale i servizi sociali devono essere progettati anche tenendo conto delle esigenze dei familiari dei beneficiari diretti del servizio.
- B) la promozione e la pubblicità del Centro servizi anziani. A tale elemento vengono attribuiti 5 punti. Si vogliono premiare le azioni volte a far conoscere il servizio in quanto le stesse sono indispensabili per raggiungere e coinvolgere tutti i potenziali utenti e quindi prevenire l'isolamento sociale.
- C) la sostenibilità organizzativa del servizio in relazione agli orari di apertura, la presenza e ai compiti del personale a contatto con l'utenza e il relativo coordinamento.  
A tale elemento sono attribuiti 8 punti. Si vuole premiare l'aspetto organizzativo in quanto per la resa finale di un buon servizio è imprescindibile una efficiente e coerente organizzazione interna. In particolare si assegnano 3 punti all'organizzazione delle attività presso la sede del Centro e 5 punti per l'organizzazione delle attività sul territorio che potenzialmente presentano aspetti più complessi ed articolati rispetto ai precedenti.
- D) la capacità di mettere in atto relazioni ed interazioni con gli altri soggetti che operano nel sistema dei servizi territoriali.  
A tale elemento vengono attribuiti 5 punti in quanto per raggiungere tutte le finalità cui è orientato il servizio è importante definire e quindi valutare il modello d'intervento proposto per l'approccio con gli altri soggetti che operano sul territorio.
- E) la capacità di supportare le reti territoriali e il volontariato con azioni coerenti con le funzioni individuate dall'Amministrazione (informazione, orientamento, supporto logistico, promozione e reclutamento, formazione).  
A tale elemento vengono attribuiti 10 punti equamente distribuiti tra i due distinti target individuati. Il peso di tale elemento, che è pari a quasi un terzo di quello attribuito alla lettera A, è coerente in quanto funzionale alla realizzazione di un obiettivo specifico del servizio nonché direttamente connesso a un'attività espressamente enucleata tra le prestazioni richieste dal Capitolato.
- F) l'adeguatezza del sistema di reportistica e degli strumenti di monitoraggio rispetto al raggiungimento delle finalità del servizio e alla capacità di rilevazione dei bisogni emergenti. A tale elemento vengono attribuiti 7 punti in quanto è fondamentale che l'Ente gestore sia in grado di restituire all'Amministrazione dati aggiornati, sia di tipo quantitativo che qualitativo sull'andamento del servizio, fornendone anche un'interpretazione utile alla programmazione delle azioni future.
- G) l'eventuale offerta di servizi aggiuntivi prestati da figure specialistiche che possano arricchire l'offerta delle prestazioni del Centro, ponendosi in termini di complementarietà, al fine di rafforzare il perseguimento degli obiettivi previsti.  
A tale elemento vengono attribuiti 6 punti in quanto si vuole stimolare nonché premiare l'eventuale offerta di servizi anche innovativi e pertanto non definibili ex ante.
- 17 punti saranno invece assegnati in maniera matematica con riferimento ai seguenti due eventuali elementi aggiuntivi:
- H) la messa a disposizione di mezzi di trasporto attrezzati per disabili: tali mezzi dovranno essere impiegati per garantire l'accesso ai servizi del Centro, compresi gli accompagnamenti previsti nell'ambito del Progetto PIA; il punteggio sarà attribuito in

relazione all'offerta di un monte ore di disponibilità dei suddetti mezzi che può variare da un minimo di 20 ore a un massimo di 150 ore su base mensile.

A tale elemento sono attribuiti 15 punti. Il peso del punteggio nonché la precisa definizione per ogni monte ore sono stati quantificati al fine di stimolare e premiare l'offerta di un servizio che può agevolare la fruibilità delle prestazioni da parte degli utenti più fragili.

- l) la proposta di un piano formativo aggiuntivo a quello obbligatorio già previsto dal sistema di accreditamento provinciale, articolato in cicli triennali della durata minima di 4 ore su base annua (12 ore su base triennale) che sviluppa uno o più dei seguenti temi proposti dall'Amministrazione comunale: invecchiamento attivo, promozione alla salute e prevenzione demenze, promozione e gestione di processi di cittadinanza attiva, tecniche di comunicazione e gestione dei rapporti personali.

A tale elemento vengono attribuiti 2 punti. Si è ritenuto di premiare l'eventuale offerta di cicli formativi ulteriori a quelli previsti dal piano formativo per l'accreditamento senza richiedere, rispetto a tale piano, un minimum aggiuntivo obbligatorio, definendo nel contempo le macro aree tematiche che si ritengono pertinenti;

preso atto che il Servizio di merito, come comunicato nella nota sopra citata, ritiene opportuno, al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio offerto prevedere un meccanismo di riparametrazione per singolo elemento/sub-elemento dalla A alla G, allo scopo di attribuire all'offerta migliore per ciascuno dei singoli elementi/subelementi il punteggio massimo previsto posto che in assenza della riparametrazione si rischia di alterare la proporzione stabilita tra il peso attribuito agli stessi al fine di evitare che la carenza di alcuni elementi venga compensata dal pregio di altri a danno della qualità dell'offerta complessivamente intesa;

rilevato che il Servizio di merito ritiene opportuno non riparametrare, invece, i punteggi attribuiti matematicamente agli elementi di cui alle lettere H e I in quanto si correrebbe il rischio di dare un peso eccessivo a tali elementi qualora offerti solo in minima parte. Per questi elementi il Servizio di merito reputa opportuno che il punteggio rimanga direttamente proporzionale a quanto effettivamente offerto;

rilevato, inoltre, che al fine di mantenere invariato il rapporto tra la qualità del servizio ed il fattore prezzo e considerato che all'offerta economica migliore viene attribuito il punteggio massimo di 10 punti, si reputa opportuno procedere a una seconda riparametrazione volta ad attribuire 90 punti all'offerta tecnica che abbia raggiunto il miglior punteggio complessivo ed alle altre offerte un valore riparametrato di conseguenza;

atteso inoltre che il Servizio competente ritiene, al fine di assicurare un adeguato livello qualitativo del servizio oggetto dell'appalto, opportuno prevedere che la Commissione:

- possa disporre motivatamente l'esclusione dalla gara nel caso in cui un'offerta sia ritenuta dalla stessa assolutamente inidonea al soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione e/o non conforme alle prescrizioni minime inderogabili degli atti di gara;
- disponga l'esclusione delle offerte tecniche che in sede di valutazione abbiano ottenuto un punteggio complessivo (determinato dopo la riparametrazione di cui sopra) pari o inferiore a 50 punti su 90;

considerato che, come già indicato nella deliberazione consiliare 17 febbraio 2021 n. 29 sopra citata, per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica si deve dare applicazione al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 16-50/Leg. di data 21 ottobre 2016 in tema di criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento di servizi ad alta intensità di manodopera, che fissa delle formule automatiche per la valutazione del prezzo. Tale formula tiene conto della tipologia del servizio e del punteggio complessivamente riservato alla parte tecnica e alla parte economica dell'offerta in funzione della necessità particolarmente sentita dal legislatore di contemperare la premialità ai ribassi eccessivi con l'esigenza di tutela dei diritti dei lavoratori impiegati nei servizi;

dato atto che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.p. 13/2007 "E' vietato il subappalto dei servizi affidati, salvo espressa deroga prevista nel capitolato di appalto con esclusivo riferimento alle parti del servizio non consistenti in prestazioni sociali";
- le "Linee guida sull'applicazione dell'art. 26, comma 1, della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in seguito alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 26 settembre 2019", adottate con deliberazione della Giunta provinciale 21.02.2020 n. 220, riconoscono che nell'ambito dei servizi socio-assistenziali possono sussistere particolari ragioni, legate alla natura del servizio offerto, alla necessità di assicurare la continuità assistenziale oppure alla situazione di svantaggio in cui versano i beneficiari/utenti che giustificano una limitazione del

ricorso al sub-appalto;

- il Servizio di merito, al fine di garantire una gestione unitaria e continua del Centro, ritiene pertanto di ammettere il subappalto solo per le attività materiali e secondarie, quali il servizio di pulizia, di manutenzione ordinaria, di barbiere, parrucchiere e di estetista, fermo restando il fatto che l'appaltatore indichi all'atto dell'offerta le singole prestazioni che intende subappaltare;

dato atto che la documentazione di gara è stata redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenuti nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 29 gennaio 2021 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti";

atteso che il competente Servizio propone, infine, nella propria nota di data 9 settembre 2021 che, per garantire l'economicità del procedimento e lo snellimento dell'attività amministrativa connessa all'affidamento del servizio, siano inserite nella lettera di invito le seguenti clausole:

- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valutata idonea al soddisfacimento degli obiettivi dell'Amministrazione e conforme alle prescrizioni degli atti di gara;
- non aggiudicare il servizio nel caso in cui nessuna delle offerte tecniche presentate sia rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e nel caso le offerte economiche siano superiori all'importo di gara;
- qualora le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Solo se poi gli stessi punteggi parziali di prezzo e offerta tecnica saranno anch'essi uguali, si procederà con sorteggio in seduta pubblica;

richiamata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo  $\geq$  40.000,00 euro parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione (triennio 2021-2023), in cui è previsto l'affidamento in oggetto;

tenuto conto che, ai sensi dell'art. 32 della L.p. n. 2/2016 e s.m. che al comma 4 septies prevede un esame con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze degli imprenditori al fine di individuare gli effetti sulla dimensione e la qualità dell'occupazione derivanti dalle scelte relative ai servizi in appalto ad alta intensità di manodopera, sono stati effettuati due incontri (in data 7 dicembre 2020 e in data 11 febbraio 2021) con le Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e le rappresentanze provinciali degli imprenditori per valutare gli effetti della procedura sulla dimensione e sulla qualità dell'occupazione;

preso atto che, facendo seguito anche alla nota di data 05.03.2021 prot. n. 60627 a firma del Sindaco con la quale venivano fornite alle Organizzazioni sindacali e alle rappresentanze degli imprenditori alcune informazioni generali in merito agli affidamenti ad alta intensità di manodopera previsti nella programmazione biennale 2021 e 2022, in data 09.08.2021 prot. n. 208430 sono state inviate ai soggetti sopra indicati ulteriori specifiche informazioni in merito all'applicazione delle clausole sociali di cui all'art. 32 della L.p. 2/2016 ed al personale in essere nonché previsto per il futuro affidamento ed entro la data fissata (20 agosto 2021) non sono pervenute osservazioni;

preso atto che, per il servizio oggetto d'appalto, che rientra nel settore "servizi alla persona socio assistenziale e sanitario", la deliberazione della Giunta provinciale 1796/2016 individua quale contratto collettivo nazionale di riferimento il CCNL cooperative sociali integrato dal CCPL;

preso inoltre atto che il costo del personale da impiegare nell'esecuzione dell'appalto è stato calcolato con riferimento alla Tabella aggiornata al mese di settembre 2020 allegata al Decreto direttoriale del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante: "Determinazione del costo medio orario per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale educativo e di inserimento lavorativo con decorrenza dai mesi di novembre 2019, aprile 2020, settembre 2020", integrata dall'elemento retributivo territoriale previsto dal contratto di secondo livello – provinciale delle Cooperative sociali della Provincia autonoma di Trento;

atteso che nella deliberazione del Consiglio comunale 17 febbraio 2021 n. 29 è stato preso atto che il servizio oggetto di affidamento prevede un servizio di accoglienza diurna, ad accesso di norma diretto, configurandosi come luogo di relazione, aggregazione e socializzazione,

operante in continua relazione con il contesto sociale e culturale del territorio e contemperando pertanto le finalità proprie dei servizi semiresidenziali e di contesto, previsti ai punti 3.10 e 3.20 del catalogo dei servizi socio assistenziali;

atteso al riguardo che il Servizio di merito con la succitata nota di data 9 settembre 2021 prot. n. 237410 ha rilevato che la configurazione del centro contempera anche le finalità proprie dei servizi territoriali di cui al punto 5.1 del medesimo catalogo rubricato "Costruzione e promozione di reti territoriali" in ragione del fatto che gli interventi previsti nell'ambito dell'attività del Centro mirano anche a creare e potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità;

ritenuto, in merito, di aderire integralmente alle proposte del Servizio Welfare e coesione sociale per come sopra indicate, integrando tutto quanto già deciso dal Consiglio comunale con deliberazione 17 febbraio 2021 n. 29, perché consentono di premiare le offerte che meglio aderiscono alle esigenze dell'Amministrazione garantendo alla stessa un servizio pienamente confacente alle sue necessità pur nella ricerca del contenimento della spesa;

visti gli artt. 74 e ss. dello Statuto del Comune di Trento ove si dettano i principi fondamentali dell'attività di erogazione e gestione dei servizi pubblici da parte dell'Amministrazione comunale con particolare riguardo agli articoli da 81 a 86 del medesimo Statuto nei quali sono dettate precise regole per la scelta delle modalità organizzative dei servizi pubblici;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
  - la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
  - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
  - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
  - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
  - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
  - il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
  - la L.p. 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.;
  - la L.p. 9 marzo 2016 n. 2 e s.m.;
  - il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e la Direttiva 2014/24/UE;
  - la L.p. 27 luglio 2007 n. 13 e s.m.;
  - la L.p. 23 marzo 2020 n. 2 e s.m.;
  - l'allegato F della deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020 n. 174 (Linee Guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione);
  - la nota del Servizio Welfare e coesione sociale di data 9 settembre 2021 prot. n. 237410/2021;
- atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta

comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2021-2023;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;  
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare gli indirizzi per la definizione della procedura di gara per l'appalto del servizio di gestione del Centro servizi per anziani (ora in via Belenzani) ad integrazione di tutto quanto già deciso con deliberazione consiliare 17 febbraio 2021 n. 29, aderendo integralmente alle proposte del Servizio Welfare e coesione sociale così come esposte in narrativa del presente atto;
2. di dare atto che il Dirigente competente provvederà agli adempimenti necessari alla prosecuzione della procedura di gara, in particolare all'approvazione, con determinazione dirigenziale del Servizio Welfare e coesione sociale, del Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati oltre che alla predisposizione della lettera di invito.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Ianeselli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: D.LGS. N. 50/2016 E S.M. - ART. 76 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI TRENTO - LINEE GUIDA DELLA P.A.T. IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MEDIANTE APPALTO O CONCESSIONE - AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI (ORA IN VIA BELENZANI) - APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA - IMPORTO A BASE DI GARA STIMATO TRIENNALE EURO 795.000,00 (AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI).

---

#### Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

**Favorevoli:** n. 7 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Panetta)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 25.10.2021

La Segretaria Generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 267 / 2021**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: D.LGS. N. 50/2016 E S.M. - ART. 76 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI TRENTO - LINEE GUIDA DELLA P.A.T. IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MEDIANTE APPALTO O CONCESSIONE - AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI (ORA IN VIA BELENZANI) - APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA - IMPORTO A BASE DI GARA STIMATO TRIENNALE EURO 795.000,00 (AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI).

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 18 ottobre 2021

Servizio Appalti e partenariati  
La Dirigente  
dott.ssa Claudia Zanella  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 267 / 2021**

### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: D.LGS. N. 50/2016 E S.M. - ART. 76 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI TRENTO - LINEE GUIDA DELLA P.A.T. IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MEDIANTE APPALTO O CONCESSIONE - AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI (ORA IN VIA BELENZANI) - APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA - IMPORTO A BASE DI GARA STIMATO TRIENNALE EURO 795.000,00 (AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI).

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 22.10.2021